
Dott. Maurizio Massaro

**Ph. D. in Scienze Aziendali
Ricercatore Universitario nell'Università degli Studi di Udine**

02, Ragioneria 1

**Complessità, cambiamento, performance, bilancio.
Il ruolo del bilancio destinato a pubblicazione**

Agenda

- Riprendere e approfondire alcuni concetti introduttivi al corso: i concetti non strutturati di assetto e successo; i concetti strutturati di modello, misurazione, performance, valore
- Tratteggiare i caratteri della complessità e del cambiamento
- Esaminare i caratteri dell'informazione economica
- Approfondire potenzialità e limiti del bilancio interno e del bilancio pubblico nei processi di misurazione della performance
- Introdurre i modelli di rielaborazioni del conto economico

Assetti

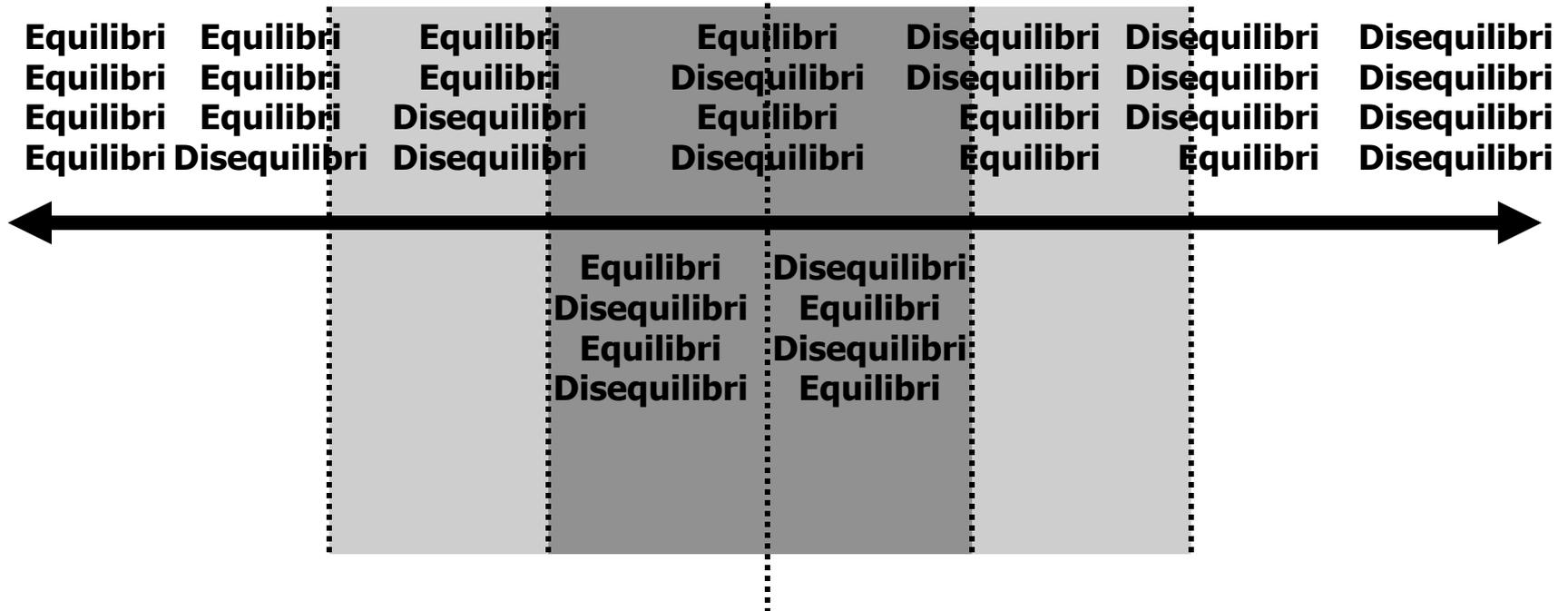
- Assetto strategico-gestionale-strutturale:
 - l'impresa osservata come sintesi di strategia, gestione o azione, struttura di supporto;
 - l'impresa intesa come ricerca di una sistematica coerenza tra strategia, gestione o azione, struttura di supporto;
- Assetto economico-finanziario:
 - l'impresa osservata come sintesi di risultati economici, risultati finanziari, investimenti e finanziamenti;
 - l'impresa intesa come ricerca di una sistematica coerenza tra risultati economici, risultati finanziari, investimenti e finanziamenti;

Assetti e successo

1. Non esistono imprese di successo e di insuccesso in senso assoluto, ma piuttosto tante imprese, ognuna caratterizzata da differenti condizioni di equilibrio e disequilibrio, punti di forza e di debolezza, fattori positivi e negativi, ...

Successo

Insuccesso

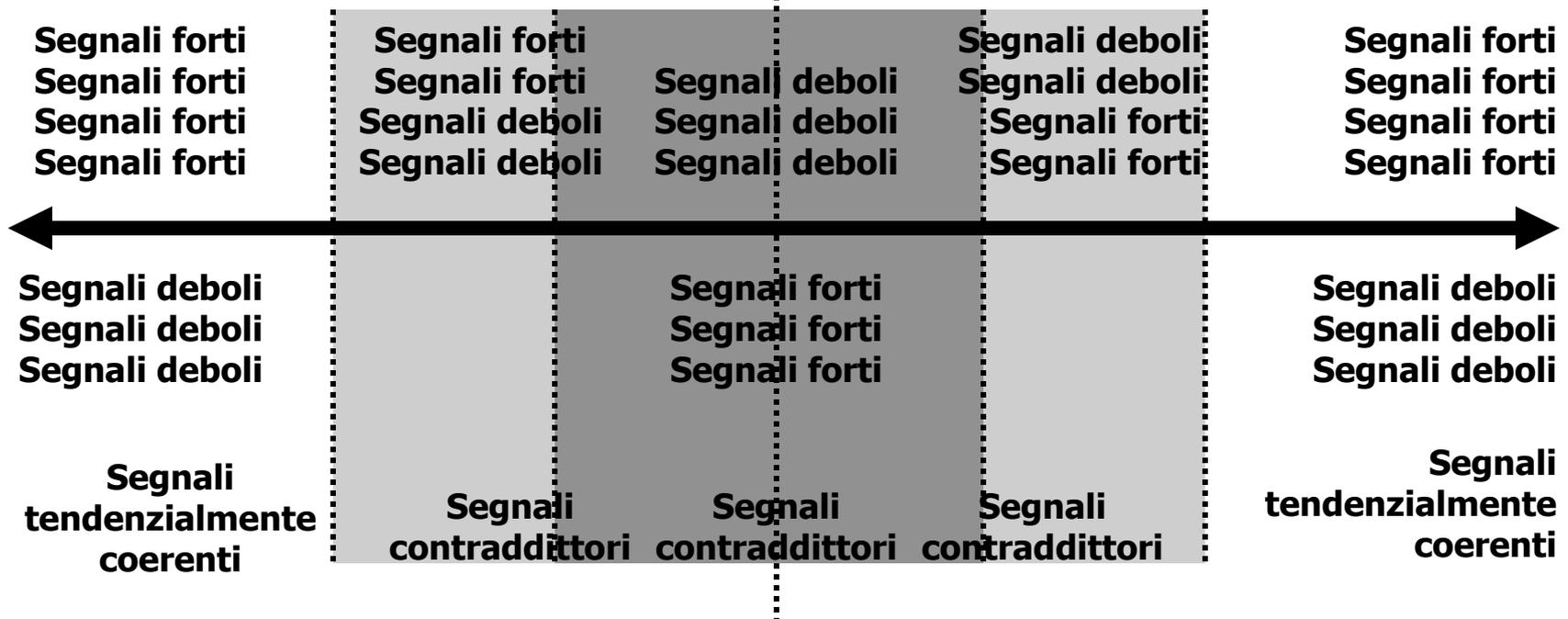


Assetti e successo

2. Poche sono le condizioni realmente nitide, precise nei contorni e nei contenuti; molte sono le condizioni poco nitide, imprecise, ambigue e vaghe nei contorni e nei contenuti; attenzione ai segnali forti ma soprattutto attenzione ai segnali deboli, ...

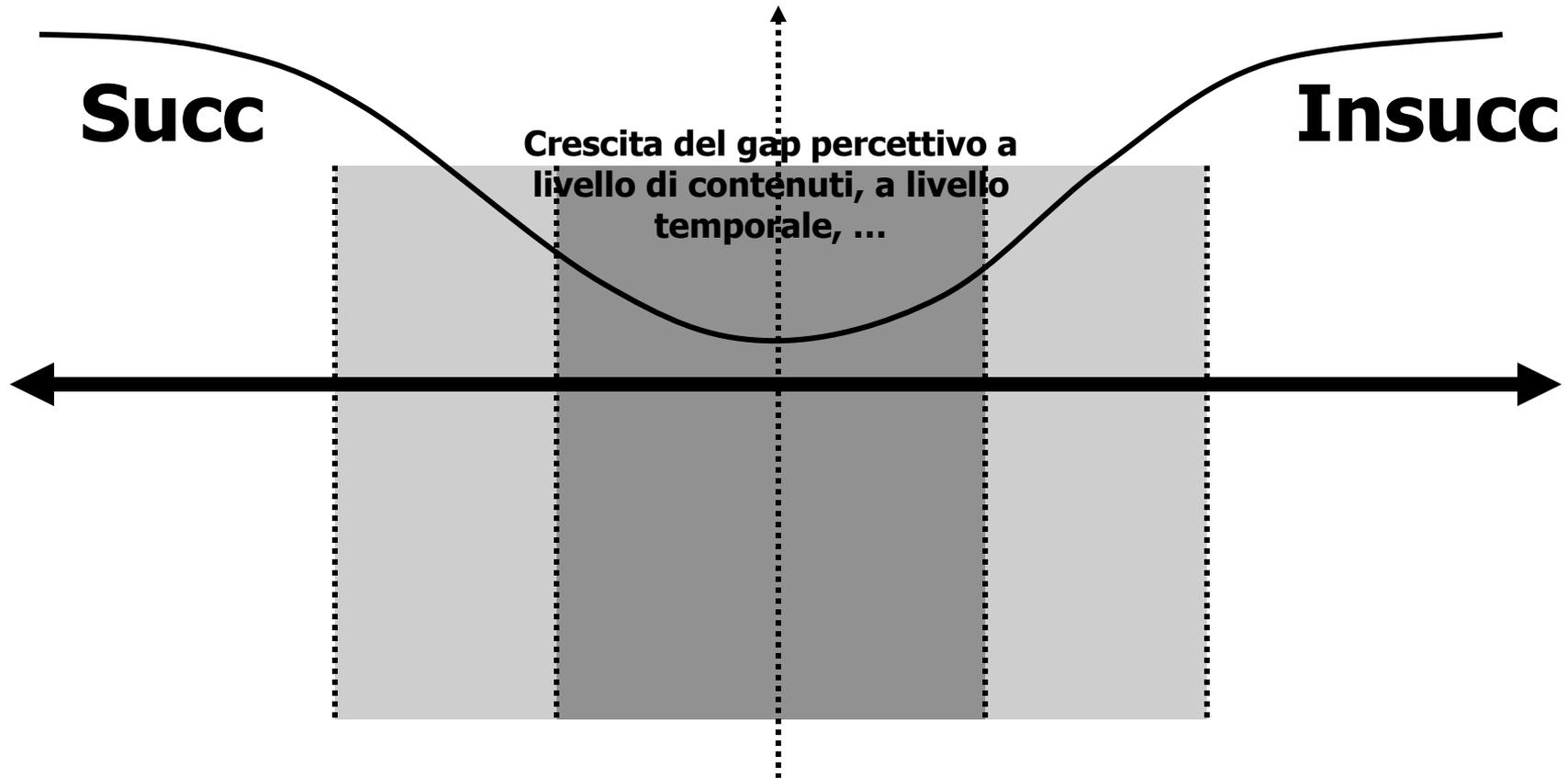
Successo

Insuccesso



Assetti e successo

3. Esistono percezioni differenti e spesso distorte delle condizioni di successo e di insuccesso, e dunque anche dello stato di crisi, da parte degli stakeholders, delle comunità di operatori, ...



Assetti e successo

4. Tutte le condizioni di successo e di insuccesso, e dunque anche dello stato di crisi, dipendono dal ruolo assunto da due dimensioni, quella operativa e quella finanziaria, ...

Non è soltanto importante cogliere lo stato di crisi, ... diventa cruciale cogliere le cause, le opzioni realmente esercitabili, le linee strategiche di intervento per il governo e il superamento, ...

Successo

Insuccesso



...

Assetti e successo

5. Non esiste uno strumento specifico per la lettura del successo e dell'insuccesso, e dunque anche dello stato di crisi, ma tanti strumenti che devono essere opportunamente integrati tra loro, ...

Successo

Insuccesso



...

Modello

- Il modello può essere interpretato come una rappresentazione semplificata della realtà. È un insieme di proposizioni e di assunti che poggiano su teorie per garantire una rappresentazione sia pure semplificata della realtà.

Misurazione

- Misurare significa ricercare e costruire un sistema di strumenti e di grandezze e in linea più generale di modalità per la rappresentazione di eventi o di oggetti che assumano rilievo per l'osservatore. Il processo implica la sistematica ricerca di una correlazione significativa tra l'oggetto o l'evento che si intende rappresentare e il complesso di strumenti e di grandezze utilizzabili per esprimere le proprietà e le caratteristiche dell'oggetto o dell'evento.
- Possono nascere significati differenziati intorno al concetto di misurazione.
 - Secondo una prima accezione, misurare significa attribuire un segno o insieme di segni, un simbolo o un insieme di simboli ad un oggetto del quale si vogliono riconoscere, isolare e rappresentare le caratteristiche.
 - In una seconda accezione, misurare significa attribuire un numero o un insieme di numeri ad un oggetto del quale si vogliono riconoscere, isolare e rappresentare le caratteristiche.

Performance aziendale

- La performance è un concetto poliedrico, complesso ellittico che tende a sfuggire a qualsiasi tentativo di definizione generale, univoca, peculiare nel suo significato economico.
- La performance è un termine che richiama, sotto un profilo quali-quantitativo, il risultato o l'insieme di risultati conseguiti o attesi dall'impresa, dal gruppo di imprese, dalle sue combinazioni economiche particolari nello svolgimento di un'attività in un determinato arco temporale passato o futuro.
 - Il profilo quantitativo richiama immediatamente le nozioni di dimensione, di dimensione media e di variabilità del risultato; quello qualitativo evoca la "qualità" del risultato.
 - L'espressione performance può essere riferita all'impresa o al gruppo di imprese considerati complessivamente, in termini appunto complessivi (impresa, gruppo). L'espressione performance può essere riferita a specifiche parti, a specifici aspetti o oggetti che caratterizzano l'impresa (asa, unità organizzative, attività, processi, prodotti).
 - L'espressione performance può essere riferita ad un arco temporale più o meno ampio, passato o futuro.

Valore aziendale

- Il valore è un concetto poliedrico, complesso ellittico che tende a sfuggire a qualsiasi tentativo di definizione generale, univoca, peculiare nel suo significato economico.
- Il valore è un termine che richiama, sotto un profilo quali-quantitativo, la ricchezza ad un certo istante o la creazione e distruzione della ricchezza in un determinato periodo riguardante l'impresa, il gruppo di imprese, le sue combinazioni economiche particolari nello svolgimento di un'attività e riferibile ad un arco temporale passato o futuro.
 - Il profilo quantitativo richiama immediatamente le nozioni di dimensione, di dimensione media e di variabilità del valore; quello qualitativo evoca la "qualità" del valore.
 - L'espressione valore può essere riferita all'impresa o al gruppo di imprese considerati complessivamente, in termini appunto complessivi (impresa, gruppo). L'espressione valore può essere riferita a specifiche parti, a specifici aspetti o oggetti che caratterizzano l'impresa (asa, unità organizzative, attività, processi, prodotti).
 - L'espressione valore può essere riferita ad un arco temporale più o meno ampio, passato o futuro.

Complessità, soggettività e cambiamento

- Soggettività:
 - Soggettività del redattore e del fruitore del messaggio;
 - Soggettività per varietà e variabilità.
- Complessità:
 - Complessità aziendale e complessità ambientale;
 - Complessità per varietà e per variabilità.
- Cambiamento:
 - cambiamento aziendale e cambiamento ambientale;
 - cambiamento continuo e cambiamento radicale.

Performance e soggettività. Alcuni spunti di riflessione introduttivi

Il caso A (studenti dal centro a destra dell'aula)

Dovete fare un regalo. Decidete di comprare un orologio Swatch del costo di 90 € in un negozio in centro. Appena entrati in negozio vi chiama una persona che vi informa che a 15 minuti a piedi da dove siete vendono lo stesso orologio a 70 €. Cosa fate?

- A. Uscite dal negozio e vi recate nel nuovo negozio
- B. Comprate ugualmente il prodotto che costa di più

Il caso B (studenti dal centro a sinistra dell'aula)

Dovete fare un regalo. Decidete di comprare un orologio Rolex del costo di 15.000 € in un negozio in centro. Appena entrati in negozio vi chiama una persona che vi informa che a 15 minuti da dove siete lo stesso orologio viene venduto a 14.970 €. Cosa fate?

- A. Uscite dal negozio e vi recate nel nuovo negozio
- B. Comprate ugualmente il prodotto che costa di più

Performance e complessità. Alcuni spunti di riflessione introduttivi

Il caso

Un CD costa 22€

- I consumatori sostengono che i dischi costano troppo e che se costassero meno acquisterebbero più CD originali
- I discografici sostengono che troppa gente copia i CD e dato che i costi sono molto elevati per coprire questi costi non è possibile abbassare il prezzo

Il problema

- I dischi costano molto perché ci sono i pirati, o ci sono i pirati perché i dischi costano molto?
- Cosa dovrebbe fare una casa discografica per migliorare la sua performance?

Performance e cambiamento. Alcuni spunti di riflessione introduttivi

Il caso

Mario è uno studente al primo anno di liceo. Il suo docente di filosofia chiede agli allievi di commentare i seguenti brani tratti di Parmenide ed Eraclito

- “Nessun uomo può bagnarsi nello stesso fiume per due volte, perché né l'uomo né le acque del fiume sono gli stessi” [Eraclito]
- “.. Orbene io ti dirò, e tu ascolta accuratamente il discorso, quali sono le vie di ricerca che sole sono da pensare: l'una che "è" e che non è possibile che non sia, e questo è il sentiero della Persuasione (infatti segue la Verità), l'altra che "non è" e che è necessario che non sia, e io ti dico che questo è un sentiero del tutto inaccessibile: infatti non potresti avere cognizione di ciò che non è (poiché non è possibile), né potresti esprimerlo. ... Infatti lo stesso è pensare ed essere” [Parmenide]

Il problema

- Mario appare confuso. Allora cos'è il cambiamento, chi ha ragione?
- Parmenide nel sostenere che se tutto è, nulla si crea e nulla si distrugge il cambiamento rappresenta solo una differente configurazione di quello che c'era prima senza che la sostanza, "l'è" si sia modificato?
- Eraclito nel ritenere che tutto è evoluzione e che conseguentemente se tutto cambia nulla è?

Informazione economica e basi di conoscenza

- **Accessibilità.** Si tratta di un carattere che investe l'intero processo di misurazione e analisi e gli stessi strumenti che ai diversi livelli vengono utilizzati. Esso può riguardare sia il momento della raccolta dell'informazione, sia il momento della sua interpretazione. Nel primo caso l'accessibilità richiama il problema della localizzazione e delle possibilità di raccolta delle informazioni rilevanti per i processi di misurazione e decisione; nel secondo caso essa si collega ai fattori di comprensibilità.
- **Semplicità.** Anche in questo caso si tratta di un carattere che riguarda sia il processo sia l'insieme di strumenti utilizzati per la misurazione e l'analisi. La semplicità viene in questo caso contrapposta alla complicazione o alla complessità e richiama inevitabilmente la leggerezza che deve contraddistinguere ogni fase e ogni strumento per la misurazione della performance.
- **Tempestività.** Si tratta di un carattere che investe l'intero processo di misurazione e analisi e gli stessi strumenti che ai diversi livelli vengono utilizzati. Esso può riguardare sia il momento della raccolta dell'informazione, sia il momento della sua interpretazione. Si tratta di un carattere che richiama il tempo necessario per dell'informazione. Essa va interpretata come riduzione del tempo intercorrente tra il momento di manifestazione del fenomeno, il momento della "raccolta" dell'informazione, il momento della sua elaborazione e formalizzazione, il momento del suo utilizzo.
- **Sistemicità.** Si tratta di un carattere che esalta l'importanza dell'integrazione delle misure sulla base di un "disegno" che ne giustifichi le scelte e ne evidenzi i collegamenti. La sistemicità viene qui intesa come capacità di rappresentare in termini complessivi il funzionamento dell'impresa ossia come capacità di fornire una visione "generale" del fenomeno o dei fenomeni indagati. Essa si raccorda alla particolarità.

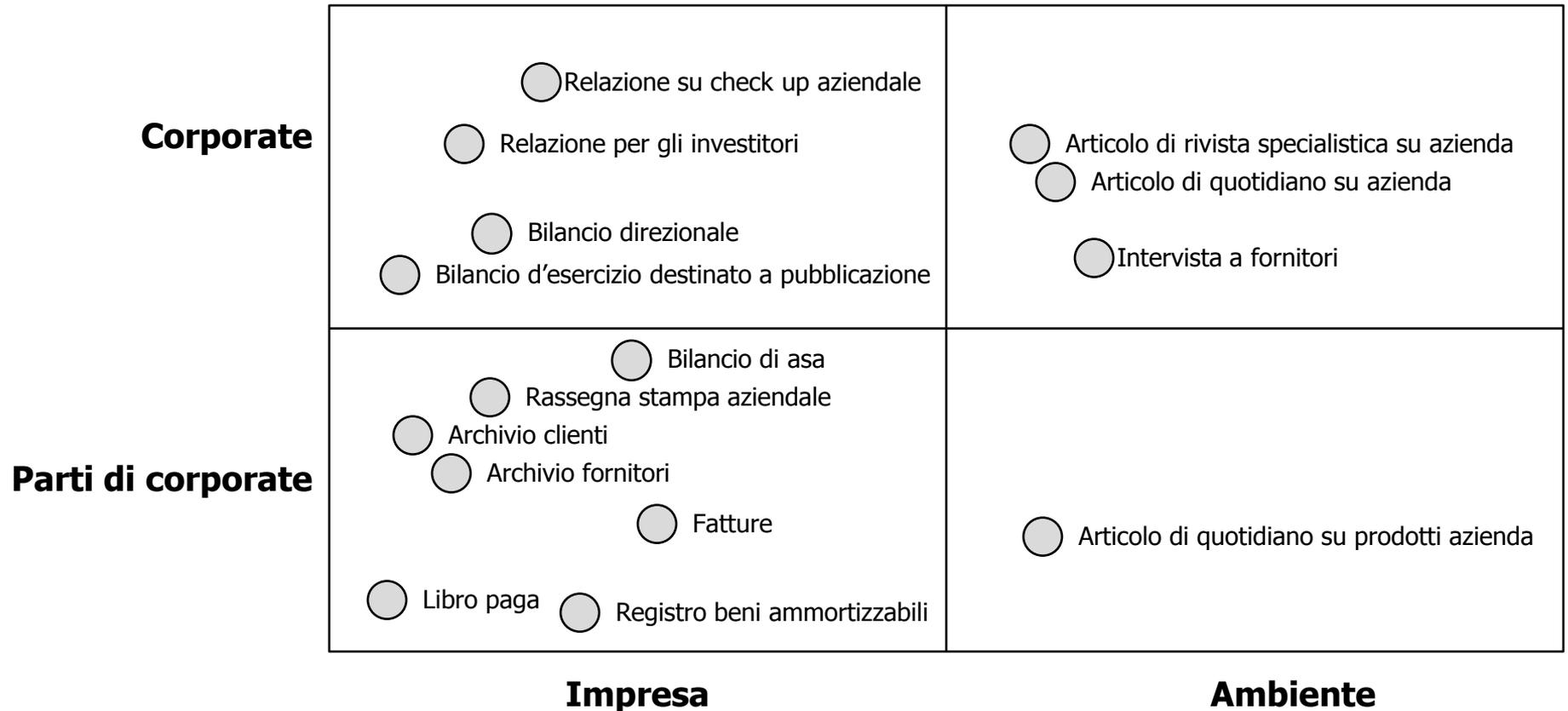
Informazione economica e basi di conoscenza

- **Particolarità.** Si tratta di un carattere che esalta l'importanza della focalizzazione su aspetti specifici della gestione complessiva in modo tale da conferire profondità all'analisi. Si tratta dunque di un carattere che implica una marcata attenzione per le misure specifiche o per aggregazioni peculiari di misure sulla base di un "disegno" che ne giustifichi le scelte e ne evidenzi i collegamenti. Ancora, si tratta di un carattere che richiama l'importanza del "dettaglio" e del "particolare" nell'ambito dell'osservazione economica. La particolarità e l'esigenza di dettaglio vengono qui intese come capacità di rappresentare gli aspetti specifici, di profondità e di collegarne i contenuti in modo da offrire nuovamente una visione unitaria dei fenomeni.
- **Modularità.** Essa va intesa come separabilità o scomponibilità delle parti al fine di consentire l'eliminazione di alcune di esse, il loro mantenimento o la loro sostituzione come risposta alle esigenze dell'ambiente e dei soggetti.
- **Flessibilità.** Si tratta di un carattere per alcuni aspetti assimilabile al precedente. Esso viene qui inteso come disponibilità di strumenti capaci di generare tipi differenziati di formalizzazione e di favorire livelli multipli di analisi.
- **Condivisione.** Essa viene intesa come consenso sul ruolo segnaletico dell'informazione economica e sulle modifiche che ai diversi livelli possono essere effettuate per migliorarne la rappresentatività e la comprensibilità.
- **Rilevanza.** Si tratta di un carattere che può investire processi, strumenti e misure. In particolare esso richiama l'utilità dell'informazione economica nel processo di misurazione e analisi. Si tratta di un carattere che può mutare pesantemente in relazione alla complessità e alla soggettività contestuali.

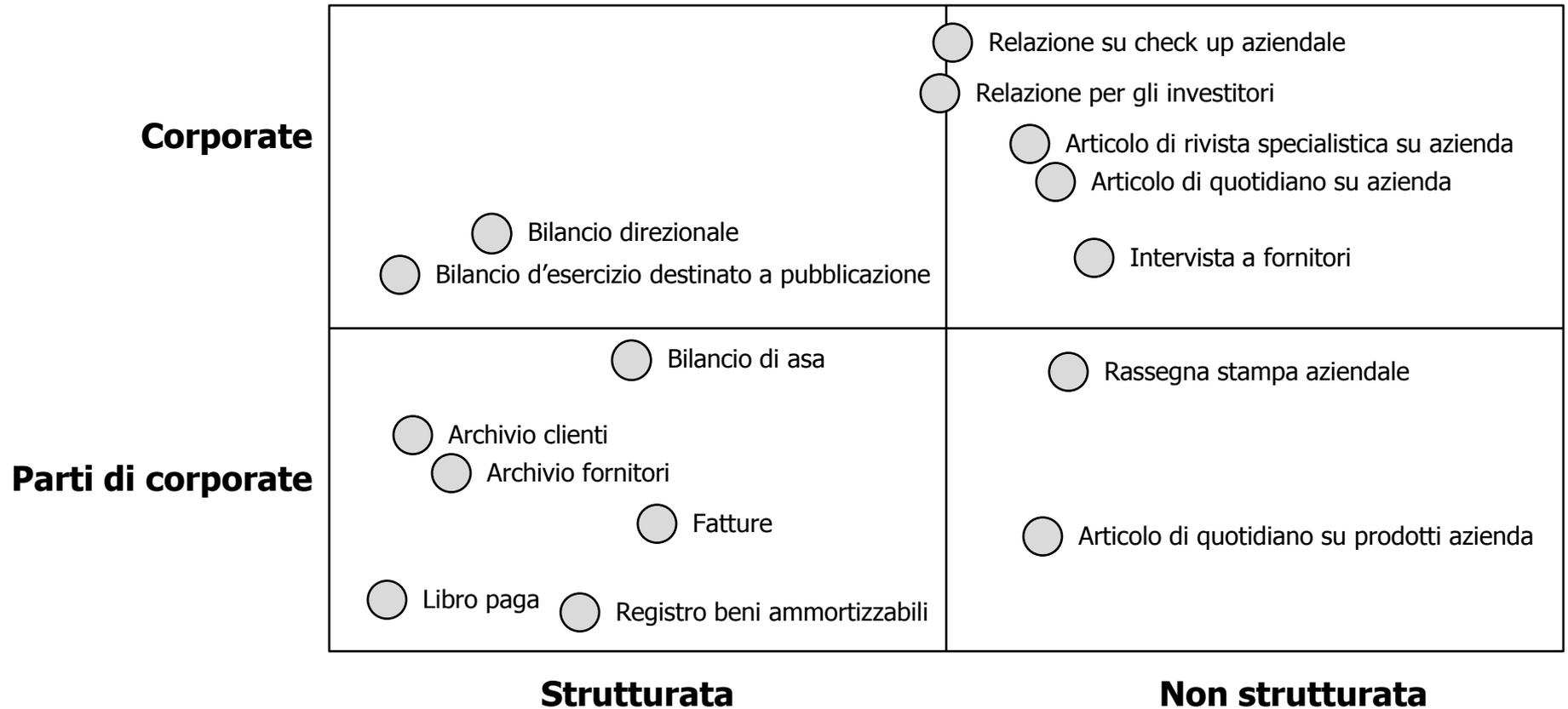
Informazione economica e basi di conoscenza

- Informazione di corporate**
- Informazione di parti di corporate**
- Informazione prodotta dall'impresa**
- Informazione prodotta dall'ambiente**
- Informazione strutturata**
- Informazione non strutturata**
- Informazione sistematica**
- Informazione occasionale**
- ...**

Informazione economica e basi di conoscenza



Informazione economica e basi di conoscenza



Informazione economica e basi di conoscenza. Il conto economico a ricavi, costi e rimanenze

Struttura del reddito

Componenti negativi

Scorte iniziali di materie prime
Scorte iniziali di prodotti semilavorati e in corso di lavorazione
Scorte iniziali di prodotti finiti
Costi per acquisti materie prime
Costi per acquisti di altri fattori produttivi e di servizi
Costi per acquisto e remunerazione dei lavoratori dipendenti
Ammortamenti
Accantonamenti f.rischi e f.spese
Oneri finanziari
Oneri tributari
Utile d'esercizio
(Perdita d'esercizio)

Componenti positivi

Ricavi di vendita di prodotti
Proventi connessi a investimenti accessori
Scorte finali di materie prime
Scorte finali di prodotti semilavorati e in corso di lavorazione
Scorte finali di prodotti finiti

Informazione economica e basi di conoscenza. Lo stato patrimoniale con attività lorde e fondi rettificativi

Struttura del capitale

Attivo

Passivo e Netto

Masse monetarie
Crediti di regolamento
Crediti di finanziamento
Scorte di materie prime
Scorte di prodotti
semilavorati e in corso
di lavorazione
Scorte di prodotti finiti
Immobilizzazioni tecniche
materiali
Immobilizzazioni tecniche
immateriali
Investimenti patrimoniali
accessori

Ratei e risconti

Debiti di regolamento
Debiti tributari
Fondi spese future
Fondi rischi
Debiti di finanziamento
Capitale netto
Utile d'esercizio
(Perdita d'esercizio)

Ratei e risconti

Informazione economica e basi di conoscenza. Bilanci interni, potenzialità e limiti

Potenzialità

- Permette la distinzione delle quantità oggettive e soggettive (stimate e congettrate) consentendo un giudizio qualitativo sulla natura del reddito [Marchi, 1997]
- Elenca i ricavi e i costi per natura [Caramiello, 1993]
- Elenca attività e passività per natura [Caramiello, 1993]
- Consente di distinguere in prima approssimazione le poste destinate ad accogliere valori congettrati da quelli che nascono da rapporti con l'esterno
- ...

limiti

- Non permette la costruzione di risultati intermedi impedendo una lettura accurata della gestione rappresentato una mera elencazione delle componenti positive e negative di reddito [Caramiello, 1993]
- Non permette una lettura dei costi in base alla destinazione o alle attività che li hanno generati [Favotto, 2001]
- Non permette una lettura in chiave finanziaria delle attività e delle passività [Sostero, Buttignon, 2001]
- Non permette una lettura delle poste in base alla origine gestionale [Favotto, 2001]
- ...

Informazione economica e basi di conoscenza. Il conto economico secondo il modello del bilancio pubblico

Conto Economico
A) Valore della produzione
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
5) Altri ricavi e proventi
5a) Contributi in conto esercizio
B) Costi della produzione
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
7) Spese per prestazioni di servizi
8) Spese per godimento di beni di terzi
9) Costi del personale
<i>a) Salari, stipendi</i>
<i>b) Oneri sociali</i>
<i>c) Trattamento Fine Rapporto</i>
<i>d) Trattamento di quiescenza e simili</i>
<i>e) Altri costi</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>
<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>
<i>d) Svalutazione cred. del circol. e delle disponibilità liquide</i>
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci
12) Accantonamenti per rischi
13) Altri accantonamenti
14) Oneri diversi di gestione
Differenza tra Valore e Costo della Produzione
C) Proventi e oneri finanziari
15) Proventi da partecipazioni
16) Altri proventi finanziari
<i>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>
<i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>
<i>c) da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>
<i>d) proventi finanziari diversi dai precedenti</i>
17) Interessi e altri oneri finanziari
17bis) Utili e perdite su cambi
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie
18) Rivalutazioni
<i>a) di partecipazioni</i>
<i>b) di immobilizzazioni finanziarie</i>
<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante</i>
19) Svalutazioni
<i>a) di partecipazioni</i>
<i>b) di immobilizzazioni finanziarie</i>
<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante</i>
E) Proventi e oneri straordinari
20) Proventi straordinari
21) Oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate
23) Utile (Perdita) dell'esercizio

Informazione economica e basi di conoscenza. Lo stato patrimoniale secondo il modello del bilancio pubblico

Attivo	Passivo
<p>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAM. ANCORA DOVUTI</p> <p>B) IMMOBILIZZAZIONI</p> <p>I. Immateriali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Costi di impianto e di ampliamento 2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità 3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 5) Avviamento 6) Immobilizzaz. immat. in corso e acc. 7) Altre <p>II. Materiali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Terreni e fabbricati 2) Impianti e macchinario 3) Attrezzature industriali e commerc. 4) Altri beni 5) Immobilizz. materiali in corso e accounti 6) beni materiali concessi in leasing 7) beni materiali gratuitamente devolvibili <p>III. Finanziarie</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Partecipazioni in <ul style="list-style-type: none"> a - vs imprese controllate b - vs imprese collegate c - vs impr. controllanti d - vs altre imprese 2) Crediti <ul style="list-style-type: none"> a - vs imprese controllate b - vs imprese collegate c - vs impr. controllanti d - vs altre imprese 3) Altri titoli 4) Azioni proprie <p>C) ATTIVO CIRCOLANTE</p> <p>I. Rimanenze</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Materie prime, sussidiarie e di cons 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati 3) Lavori in corso su ordinazione 4) Prodotti finiti e merci 5) Acconti <p>II. Crediti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) verso clienti 2) verso imprese controllate 3) verso imprese collegate 4) verso controllanti 4bis) crediti tributari 4ter) imposte anticipate 5) verso altri <p>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Partecipaz. in imprese controllate 2) Partecipazioni in imprese collegate 3) Partecipaz. in imprese controllanti 4) Altre partecipazioni 5) Azioni proprie 6) Altri titoli <p>IV. Disponibilità liquide</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Depositi bancari e postali 2) Assegni 3) Denaro e valori in cassa <p>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</p>	<p>A) PATRIMONIO NETTO</p> <p>I. Capitale</p> <p>II. Riserva da sovrapprezzo azioni</p> <p>III. Riserva di rivalutazione</p> <p>IV. Riserva legale</p> <p>V. Riserva per azioni proprie in portafoglio</p> <p>VI. Riserve statutarie</p> <p>VII. Altre riserve</p> <ul style="list-style-type: none"> Riserva straordinaria Riserva ammortamento anticipato Fondo sopravvenienze art. 55/4 Fondo sopravvenienze art. 55/4 Riserva utili a nuovo <p>VIII. Utili/perdite portati a nuovo</p> <p>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</p> <p>B) FONDI RISCHI E ONERI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Fondo per tratt. di quiescenza e obblighi simili 2) Fondo per imposte anche differite 3) Altri fondi <p>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBOR.</p> <p>D) DEBITI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Obbligazioni non convertibili 2) Obbligazioni convertibili 3) Debiti v/soci per finanziamenti 4) Debiti verso banche 5) Debiti verso altri finanziatori 6) Acconti 7) Debiti verso fornitori 8) Debiti rappres. da titoli di credito 9) Debiti verso imprese controllate 10) Debiti verso imprese collegate 11) Debiti verso controllanti 12) Debiti tributari 13) Debiti verso istituti di previd. e secur. sociale 14) Altri debiti <p>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</p>

Informazione economica e basi di conoscenza. Bilanci pubblici, potenzialità e limiti

Potenzialità

- Permette la distinzione delle quantità oggettive e soggettive (stimate e congetturate) consentendo un giudizio qualitativo sulla natura del reddito [Marchi, 1997]
- Elenca i ricavi e i costi per natura [Caramiello, 1993]
- Consente il riconoscimento di alcune grandezze intermedie
- Elenca attività e passività per natura [Caramiello, 1993]
- Consente di distinguere in prima approssimazione le poste destinate ad accogliere valori congetturati da quelli che nascono da rapporti con l'esterno
- ...

limiti

- Non permette una lettura accurata della gestione raggruppando costi e ricavi e attività e passività senza consentire una puntuale valutazione dell'origine gestionale di riferimento [Caramiello, 1993]
- Non permette una lettura in chiave finanziaria delle attività e delle passività [Sostero, Buttignon, 2001]
- Non permette una lettura delle poste in base alla origine gestionale [Favotto, 2001]
- ...

I sistemi fondati sulle grandezze assolute. Le rielaborazioni del conto economico

Nel conto economico si cercano elementi informativi per trarre giudizi sulla capacità della gestione di produrre reddito. Le strutture sopra delineate non risultano le più idonee a questo scopo poiché sono in grado di evidenziare solamente il risultato di sintesi della gestione, ma non di mostrare come si sia formato per concorso delle diverse aree gestionali. L'analisi dei valori accolti nelle sintesi di reddito può essere effettuata con la rielaborazione dei dati del conto economico secondo forme di rappresentazione alternative. In particolare si segnalano:

- Le rielaborazioni a ricavi e costo del venduto
- Le rielaborazioni a valore della produzione e a valore aggiunto
- Le rielaborazioni a ricavi, costi fissi e costi variabili;
-

Le rielaborazioni del conto economico. Le rielaborazioni a "ricavi e costo del venduto".

Struttura

(A)	RICAVI NETTI DI VENDITA	
	+ Acquisti di materie prime, suss., di consumo e di merci	<i>Area caratteristica</i>
	+ Costi per servizi	
	+ Costi per godimento di beni di terzi	
	+ Costi per il personale	
	+ Ammortamenti	
	+ Altri costi relativi alla gestione caratteristica	
	Variazione delle rimanenze di materie, merci e prodotti	
	– Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
	– Capitalizzazione di costi pluriennali	
(B)	COSTO DEL VENDUTO	
(A-B=C)	RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO	
	Proventi e oneri da partecipazioni	<i>Area accessoria</i>
	Proventi e oneri da titoli	
	Proventi e oneri da locazioni	
	+ Altri proventi accessori	
(D)	PROVENTI E ONERI ACCESSORI	
(C D=E)	RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE	
(F)	Proventi e oneri straordinari	<i>Area straordinaria</i>
(E F=G)	RISULTATO PRIMA DEGLI OF E OT	
(H)	Oneri e proventi finanziari	<i>Area finanziamenti</i>
(G H=I)	RISULTATO PRIMA DEGLI OT	
(L)	Oneri tributari	<i>Area tributaria</i>
(I-L=M)	RISULTATO NETTO	M. Massaro

Le rielaborazioni a “ricavi e costo del venduto”.

Le caratteristiche salienti

Le rielaborazioni a ricavi e costo del venduto:

Presentano una struttura di tipo scalare.

Rappresentano costi e ricavi raggruppandoli per area gestionale di riferimento. Le poste sono suddivise per area gestionale e si individuano una serie di risultati parziali in grado di esplicitare il contributo delle diverse aree gestionali al risultato netto di periodo.

Focalizzano l'attenzione sulle vendite piuttosto che sulla produzione. Contrappongono ai ricavi di vendita i costi sostenuti per i soli beni venduti senza considerare se siano stati prodotti o meno nell'esercizio.

Le rielaborazioni a “ricavi e costo del venduto”.

Gli aggregati rilevanti

- **Risultato operativo caratteristico.** Esprime il reddito prodotto dalla sola area caratteristica. Costituisce un importante strumento di analisi della capacità della gestione caratteristica (connessa all’attività specifica dell’impresa che realizza l’oggetto aziendale e i fini per i quali l’impresa è stata fondata) di generare flussi reddituali positivi.
- **Proventi e oneri accessori (Risultato operativo accessorio).** Esprime il reddito prodotto dalla sola area accessoria (raccolge gli elementi di reddito provenienti dall’impiego di eccedenze di liquidità, ad esempio in titoli e in immobili civili). Costituisce un importante strumento di analisi della capacità della gestione di generare flussi di reddito aggiuntivi (accessori) rispetto a quelli derivante dalla gestione caratteristica.
- **Risultato operativo aziendale.** Esprime il reddito prodotto dall’intera area operativa dell’impresa. Comprende al suo interno il risultato operativo caratteristico e i proventi e oneri accessori. Costituisce un importante strumento di analisi in grado di segnalare la capacità dell’impresa di generare flussi reddituali di ritorno dagli investimenti effettuati dall’impresa.
- **Risultato prima degli OF e degli OT.** Esprime il reddito prima degli oneri finanziari (oneri connessi alla raccolta di capitale di terzi e alle operazioni relative al rimborso e all’accensione di nuovi prestiti) e degli oneri tributari (imposte dell’esercizio ed eventualmente altri componenti negativi di carattere tributario). È una misura espressiva della capacità reddituale dell’impresa.
- **Risultato netto.** Esprime il reddito complessivamente prodotto dalla gestione. È una misura espressiva della capacità reddituale complessiva dell’impresa.

Le rielaborazioni a “ricavi e costo del venduto”.

Il potere segnaletico

Le rielaborazioni a ricavi e costo del venduto permettono di analizzare:

Il risultato prodotto dalle diverse aree gestionali. Si individuano una serie di risultati intermedi in grado di esplicitare il contributo delle diverse aree gestionali alla formazione del risultato di periodo.

Il costo complessivo della produzione venduta.

Le rielaborazioni a "ricavi e costo del venduto". Un modello alternativo

Struttura

(A)	RICAVI NETTI DI VENDITA + Acquisti di materie prime, susS., di consumo e di merci + Costi per servizi + Costi per godimento di beni di terzi + Costi per il personale + Ammortamenti + Altri costi relativi alla gestione caratteristica Variazione delle rimanenze di materie, merci e prodotti – Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni – Capitalizzazione di costi pluriennali	<i>Area caratteristica</i>
(B)	COSTO DEL VENDUTO	
(A-B=C)	RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO Proventi e oneri da partecipazioni Proventi e oneri da titoli Proventi e oneri da locazioni + Altri proventi accessori	<i>Area accessoria</i>
(D)	PROVENTI E ONERI ACCESSORI	
(C D=E)	RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE	
(F)	Oneri e proventi finanziari	<i>Area finanziamenti</i>
(E F=G)	RISULTATO LORDO DI COMPETENZA	
(F)	Proventi e oneri straordinari	<i>Area straordinaria</i>
(G H=I)	RISULTATO PRIMA DEGLI OT	
(L)	Oneri tributari	<i>Area tributaria</i>
(I-L=M)	RISULTATO NETTO	

Le rielaborazioni a "ricavi e costo del venduto".

Il caso A

■ Il caso

L'impresa A opera nel campo della produzione e della vendita di pizze surgelate. L'esercizio 200X si è chiuso con una perdita di esercizio pari a € 30. Il Dottor Rossi, responsabile amministrativo della società, dopo aver visionato la situazione contabile decide di procedere alla rielaborazione del conto economico utilizzando il criterio a "ricavi e costo del venduto"

Componenti negativi di reddito	X-1	X	Componenti positivi di reddito	X-1	X
Rimanenze iniziali di mat. prime	142	180	Rimanenze finali di mat. prime	180	220
Acquisti	270	300	Ricavi di vendita	960	1129
Costo per il personale	332	350	Costruzioni in economia	6	6
Fitti passivi	95	120	Proventi da locazioni	48	50
Spese di trasporto	190	200			
Oneri finanziari	9	10			
Ammortamenti	77	60			
Sopravvenienze passive	5	100			
Accantonamento Fondo Tfr	24	25			
Imposte	18	40			
Oneri diversi di gestione	25	50			
Utile (perdita) di periodo	7	-30			
TOTALE	1194	1405	TOTALE	1194	1405

Le rielaborazioni a "ricavi e costo del venduto".

La rielaborazione

<i>Struttura</i>		200x-1	200x
(A)	RICAVI NETTI DI VENDITA	960	1129
	+ Acquisti di materie prime, suss., di cons. e di merci	270	300
	+ Costi per servizi	190	200
	+ Costi per godimento di beni di terzi	95	120
	+ Costi per il personale	356	375
	+ Ammortamenti	77	60
	+ Altri costi relativi alla gestione caratteristica	25	50
	Variazione delle rimanenze di materie, merci e prodotti	-38	-40
	- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-6	-6
	- Capitalizzazione di costi pluriennali	0	0
(B)	COSTO DEL VENDUTO	969	1059
(A-B=C)	RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO	-9	70
	Proventi e oneri da partecipazioni	0	0
	Proventi e oneri da titoli	0	0
	Proventi e oneri da locazioni	48	50
	+ Altri proventi accessori	0	0
(D)	PROVENTI E ONERI ACCESSORI	48	50
(C D=E)	RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE	39	120
(F)	Proventi e oneri straordinari	-5	-100
(E F=G)	RISULTATO PRIMA DEGLI OF E OT	34	20
(H)	Oneri e proventi finanziari	-9	-10
(G H=I)	RISULTATO PRIMA DEGLI OT	25	10
(L)	Oneri tributari	18	40
(I-L=M)	RISULTATO NETTO	7	-30

Riepilogo

- Assetti str-gest-str e assetti eco-fin: impresa osservata come sintesi di strategia, gestione o azione, struttura di supporto; impresa intesa come ricerca di una sistematica coerenza tra strategia, gestione, struttura di supporto; impresa osservata come sintesi di risultati economici, risultati finanziari, investimenti e finanziamenti; impresa intesa come ricerca di una sistematica coerenza tra risultati economici, risultati finanziari, investimenti e finanziamenti;
- Assetti e successo: successo e insuccesso, condizioni nitide e non nitide, gap percettivo, dimensione operativa e dimensione finanziaria, modello di analisi
- Modello, misurazione, performance, valore: caratteri
- Complessità e cambiamento: caratteri
- Informazione economica: caratteri; informazione d'impresa e d'ambiente, informazione a livello di corporate e di parti di corporate, informazione strutturata e non strutturata, informazione sistematica e occasionale
- Modello di rielaborazione del conto economico: modelli di rielaborazione a ricavi e costo del venduto

Materiale didattico

Materiale didattico di riferimento

- Appunti della lezione, X
- Bibliografia di riferimento, -
- Letture integrative, -
- Casi aziendali, -

Letture consigliate, documenti e sitografia

- Letture integrative, -